



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO DI PROGETTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER L'ASSISTENZA GENERALE ALLE VITTIME DI OGNI TIPOLOGIA DI REATO E DI PERCORSI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA.**

<b>TITOLO DEL PROGETTO: "Dalla loro parte – Sportelli informativi e spazio di ascolto per le vittime di reato – seconda annualità"</b>	
<b>DURATA (durata 12 mesi):</b> gennaio 2023 – dicembre 2023	
<b>Costo del finanziamento</b>	€ 105.500,00
<b>Importo dell'eventuale cofinanziamento</b>	Pur non essendo stato previsto un cofinanziamento specifico per questo progetto, si evidenziano due stanziamenti annuali che Regione Puglia effettua su proprio bilancio in favore delle vittime di violenza di genere: il primo, di euro 900.000,00, destina le risorse alla realizzazione dei "Programmi antiviolenza", attuati dai Centri antiviolenza autorizzati (servizi specialistici); il secondo pari a € 150.000,00 che copre in parte le spese legali delle donne vittime di violenza prese in carico dai 27 Centri antiviolenza operanti in Puglia, tutti autorizzati al funzionamento e iscritti al Registro regionale.
<b>COSTO TOTALE</b> (come da scheda analitica dei costi allegata)	<b>€105.500,00</b>

## **1. Anagrafica soggetto proponente**

Denominazione del soggetto proponente:

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO WELFARE – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE  
ATTIVA – SERVIZIO MINORI , FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA  
REGISTRI

Indirizzo: VIA GENTILE 52 – 70126 BARI

Telefono: 080 5404950

e-mail: PEC: [ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it)

## **2. Responsabile del progetto:**

(di regola coincidente con il soggetto proponente)

Nome e cognome Angela Di Domenico DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E  
PARI OPPORTUNITA' E TENUTA REGISTRI

Sede: via Gentile 52 – 70126 Bari

Telefono: 080 5407752 mail: PEC: [politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it)

## **2.b. Referente per il progetto:**

Nome e cognome: Tiziana Corti – PO Azioni di comunicazione e supporto - monitoraggio  
incidenza sulla parità di genere

PNPS 2021-23

Telefono: 0805404950

e-mail: [t.corti@regione.puglia.it](mailto:t.corti@regione.puglia.it)

Data

Firma

### 3. Descrizione della partnership e cofinanziamento

La presente proposta prevede la partnership di 14 soggetti, che con ruoli diversi, sostengono la realizzazione dell'attività.

Proponente:	REGIONE PUGLIA -DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA REGISTRI
Partner 1	ORDINE AVVOCATI BARI
Partner 2:	ORDINE AVVOCATI BRINDISI
Partner 3:	ORDINE AVVOCATI FOGGIA
Partner 4:	ORDINE AVVOCATI LECCE
Partner 5:	ORDINE AVVOCATI TARANTO
Partner 6:	ORDINE AVVOCATI TRANI
Partner 7:	COMUNE DI TRANI
PARTNER 8:	ORDINE DEGLI PSICOLOGI DI PUGLIA
PARTNER 9:	COMUNE DI BARI
PARTNER 10:	COMUNE DI BRINDISI
PARTNER 11	COMUNE DI LECCE
PARTNER 12	COMUNE DI TARANTO
PARTNER 13	UFFICIO INTERDISTRETTUALE ESECUZIONE PENALE ESTERNA PUGLIA E BASILICATA
PARTNER 14	CENTRO GIUSTIZIA MINORILE PUGLIA E BASILICATA

Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento ed eventualmente l'indicazione dell'importo del co-finanziamento).

Si allegano le lettere di manifestazione di interesse dei 14 partner sopra elencati, che hanno dichiarato la disponibilità a sottoscrivere un protocollo di intesa all'esito positivo della valutazione del progetto da parte del Ministero della Giustizia .

In particolare, gli Ordini degli avvocati sono i soggetti gestori degli sportelli, il Comune di Trani è responsabile dello spazio di ascolto attraverso il soggetto gestore individuato e contrattualizzato nell'ambito del progetto DAG n.196690 del 30.9.21, gli altri quattro Comuni capoluogo di provincia faranno parte della rete degli stakeholder con il ruolo di informare i cittadini della presenza del servizio, fare da cassa di risonanza del progetto, partecipare alle riunioni periodiche.

#### **4. Descrizione del progetto, specificando le modalità di erogazione dei servizi di assistenza generale alle vittime di reato e di percorsi di giustizia riparativa.**

Al fine di rispondere alla necessità rilevata dal Ministero della Giustizia, in ossequio a quanto indicato dalla Direttiva europea 29/2012, di implementare una rete di servizi di stampo generalista che integri e che possa fare riferimento alle reti di servizi già specializzati attivi sul territorio, la proposta progettuale intende rafforzare sul territorio regionale la rete di servizi generalisti per l'accoglienza, l'ascolto e l'orientamento delle persone vittime di qualsiasi tipologia di reato.

La Direttiva, all'art. 8, stabilisce che i servizi di assistenza alle vittime possono essere istituiti come organizzazioni pubbliche o non governative e possono essere organizzati su base professionale o volontaria e, al successivo art. 9, fornisce indicazioni sull'assistenza da fornire.

Il progetto **“Dalla loro parte. Sportelli informativi e spazio di ascolto - seconda annualità”**, si pone in continuità con quanto realizzato nel 2022, in risposta al precedente avviso del Ministero della Giustizia DAG n.196690 del 30.9.21, grazie al quale è stato dato corpo a una vera e propria rete di servizi istituzionali in favore delle vittime di reato.

La presente proposta intende quindi rafforzare sul territorio i servizi avviati con il coinvolgimento di tutti gli Ordini degli Avvocati della Puglia e dallo spazio di ascolto affidato dal comune di Trani alla cooperativa C.R.I.S.I., per non disperdere il patrimonio di conoscenze e relazioni fin qui attivato e per radicare gli stessi nei singoli territori con l'obiettivo ultimo di superare la natura progettuale di tali servizi e dare loro una configurazione di stabilità nel tempo.

È volontà di questa amministrazione consolidare sul territorio regionale la rete di servizi generalisti per l'accoglienza, l'ascolto e l'orientamento delle persone vittime di qualsiasi tipologia di reato per fornire, in particolare:

- informazioni, consigli e assistenza in materia di diritti delle vittime, compresa la preparazione in vista della partecipazione al processo e la possibilità di accesso ai sistemi nazionali di risarcimento;
- informazioni su eventuali pertinenti servizi specialistici di assistenza in attività o il rinvio diretto a tali servizi;
- sostegno emotivo-psicologico;

- consigli relativi ad aspetti finanziari e pratici derivanti dal reato;
- consigli relativi al rischio e alla prevenzione di vittimizzazione secondaria e ripetuta, di intimidazione e di ritorsioni, fermo restando le aree di competenza di altri servizi pubblici o privati.

## 1) SPORTELLI

La presente progettualità prevede la continuità operativa dei 6 sportelli informativi nelle sedi individuate dagli Ordini degli Avvocati e già funzionanti.

Per la nuova annualità, compatibilmente con le risorse destinate alla Puglia, l'orario di apertura degli sportelli sarà di 2 ore al giorno per 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, nelle fasce orarie antimeridiane, per 48 settimane, escludendo le 4 settimane di agosto.

Nell'ottica della continuità del servizio e dell'ottimizzazione dei tempi, saranno privilegiate le risorse umane esperte già impiegate nell'annualità in corso, salvo eventuali ulteriori innesti. A tal riguardo si precisa che ogni Ordine, attraverso una call pubblica riservata ai propri iscritti, ha prima individuato e poi contrattualizzato un numero di esperti/e avvocati/e per il presidio dello sportello negli orari di apertura.

È intendimento di questa amministrazione, in raccordo con i partner di progetto, rinnovare gli impegni contrattuali alle stesse persone che nel frattempo, oltre ad aver acquisito una expertise nella gestione dello sportello saranno adeguatamente formati grazie all'attività seminariale erogata nella prima annualità. Verrà, tuttavia, richiesto loro di esprimere la volontà a proseguire l'attività di sportello e, solo in caso di risposta affermativa, verrà rinnovato il contratto da ogni singolo Ordine.

Il personale esperto reclutato per la gestione dei sei sportelli ha competenze simili, avendo tutti gli Ordini previsto nella call la conoscenza della direttiva EU/2012/29 e una esperienza pluriennale nella gestione di casi penali; i selezionati si sono inoltre impegnati a frequentare la formazione erogata dagli Ordine, al rispetto del divieto di accaparramento di clientela, al rispetto della turnazione, necessaria a garantire il presidio costante degli sportelli nelle ore di apertura previste. .

## 2) SPAZIO DI ASCOLTO TELEFONICO

Sarà inoltre data continuità allo spazio di ascolto telefonico, la cui responsabilità di gestione sarà nuovamente affidata al Comune di Trani che, con procedura di evidenza pubblica, ha affidato il servizio a un soggetto esperto, referente rete Daphne puglia e specializzato nel supporto alle vittime di reato.

Lo spazio di ascolto telefonico viene erogato mediante il n. Verde 800 034 532 **attivo 24 h su 24 h.**

Lo spazio di ascolto è strutturato per offrire tre tipologie di servizi:

- Ascolto
- Supporto psicologico
- Orientamento

Gli sportelli e lo spazio di ascolto riceveranno/ascolteranno le vittime

- a) su invio  
della Procura e del Tribunale, delle FF.OO.;  
dei Servizi pubblici o privati riconosciuti e accreditati, presenti sul territorio  
(servizi sociali e sanitari);  
delle Istituzioni scolastiche;  
delle realtà associative del privato sociale.
- b) 2) su accesso spontaneo

I destinatari del servizio sono:

- le vittime di qualsiasi tipologia di reato indipendentemente dalla loro età, genere, nazionalità, origine amica, religione, condizione sociale ed economica.
- i familiari o i conviventi delle vittime, quando abbiano sofferto in conseguenza del reato (vittime secondarie).
- i soggetti più vulnerabili e maggiormente esposti al rischio quali anziani, disabili, donne e minori.

### 3) COMUNICAZIONE

Un'ulteriore attività messa in campo durante l'intervento riguarda la comunicazione per garantire la massima diffusione del servizio su tutto il territorio regionale.

Le attività di comunicazione saranno tese a far conoscere il servizio e la sua articolazione su scala regionale, le modalità di fruizione, la pubblicizzazione delle linee telefoniche dedicate, in continuità con quanto già realizzato.

Nella progettualità in corso è stato infatti creato il marchio distintivo della rete di servizi per le vittime di reato e sono stati declinati tre strumenti di comunicazione: la brochure, la locandina, le targhe per gli sportelli.



# DALLA LORO PARTE

**RETE PUGLIESE PER L'ORIENTAMENTO  
E L'ASCOLTO DELLE VITTIME DI REATO**

Utilizzando la stessa creatività si provvederà a ristampare brochure e locandine, le prime in circa 10.000 copie e le seconde in 1500 copie, per una distribuzione capillare sul territorio, quali ad es.:

- ambulatori medici di medicina generale
- farmacie
- chiese
- pub e bar
- Centri per l'impiego
- Associazioni e enti del terzo settore

Sarà inoltre potenziato il sito regionale nello spazio dedicato al progetto <https://www.regione.puglia.it> così da trasformarlo da vetrina in vero e proprio spazio interattivo e sarà creato uno spazio ad hoc nelle pagine facebook e Instagram di Regione Puglia.

#### **4) TRADUZIONE E INTERPRETARIATO**

Per assicurare il diritto delle vittime e per far fronte a specifiche e immediate esigenze di protezione, un'ultima importante attività erogata dagli sportelli, riguarda l'interpretazione e alla traduzione gli interventi diretti in favore dei destinatari,

#### **5. Azioni di rafforzamento della rete dei servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato, inclusi quelli di giustizia riparativa; qualità del partenariato coinvolto e modalità di coinvolgimento, sistemi di verifica e controllo della qualità dei servizi erogati e la compatibilità di essi con riferimento a quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE.**

La rete di soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività viene confermata e anzi arricchita dalla presenza di Uiepe e CGM di Puglia e Basilicata proprio con l'intento di affrontare il tema della direttiva 29/2012 nella sua globalità.

Il punto di raccordo, di sintesi, di indirizzo fra i diversi punti di vista, sarà il Tavolo di lavoro regionale, costituito nel precedente progetto che troverà in questa fase una nuova e più ampia configurazione.

Il Tavolo mantiene la sua primaria finalità di garantire il raccordo operativo e integrato delle azioni messe in campo dai diversi soggetti coinvolti.

Lo strumento per il pieno coinvolgimento di tutti i partner sarà l'Accordo di partenariato che sarà sottoscritto ai fini della realizzazione del progetto e che aggiornerà, ove necessario, le modalità e le procedure di invio da e verso i servizi previsti, al fine di potenziare il raccordo operativo tra le diverse istituzioni e tra servizi generali e specialistici, pubblici e privati. Inoltre, attraverso il medesimo Accordo, potrebbero essere revisionati gli strumenti atti a verificare e monitorare la qualità dei servizi erogati.

## **6. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale.**

**Descrivere la rete dei partner coinvolti ed il ruolo da ciascuno ricoperto nell'erogazione dei servizi offerti alle vittime di reato (Uffici giudiziari, Uffici di esecuzione penale esterna, Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria, Centri per la Giustizia minorile, Forze dell'Ordine, ASL, etc.)**

Il progetto mira a raggiungere i seguenti obiettivi specifici

- favorire l'accesso delle vittime ad una informazione corretta sulla tutela dei propri interessi prima, durante e dopo il procedimento penale anche al fine di evitare il rischio della c.d. "vittimizzazione secondaria", assicurando, se del caso, anche un supporto emotivo-psicologico;
- far conoscere i servizi attivati attraverso le attività di comunicazione e il necessario raccordo operativo da strutturare tra servizi generali e di assistenza specializzata, tra i diversi soggetti;
- garantire il diritto delle vittime ad essere informate ed assistite assicurando loro ascolto e accoglienza anche attraverso prestazioni di traduzione e interpretariato;
- sensibilizzare i servizi del territorio, favorendo il raccordo operativo con i servizi generali e specialistici del sistema dei servizi sociali e sanitari, in particolare con le reti antiviolenza locali, anche attraverso la condivisione di approcci e prassi operative omogenee, in linea con i temi e le indicazioni della direttiva europea.

In particolare, gli Ordini degli avvocati sono i soggetti gestori degli sportelli che assicurano colloqui di accoglienza per rilevare i bisogni più urgenti e orientare verso i servizi che amministrano la giustizia (Forze di Polizia, Procura e Tribunale), verso i servizi sociali e sanitari territorialmente competenti (ASL e Enti Territoriali), oppure verso i soggetti del privato sociale accreditati che forniscono assistenza specialistica alle vittime e che possono garantire risposte adeguate alle esigenze e alla condizione di vulnerabilità derivanti dal reato subito (centri antiviolenza in primis).

Il Comune di Trani sarà responsabile dello spazio di ascolto attraverso il soggetto gestore individuato e contrattualizzato nell'ambito del progetto DAG n.196690 del 30.9.21, e dell'attività di comunicazione gli altri quattro Comuni capoluogo di provincia faranno parte della rete degli stakeholder con il ruolo di informare i cittadini della presenza del servizio, fare da cassa di risonanza del progetto, partecipare alle riunioni periodiche.

L'Ordine degli Psicologi, coinvolto fin dalla genesi progettuale, è un player fondamentale ai fini della diffusione informativa verso i propri iscritti, in merito al servizio generalista e di supporto in favore delle vittime di reato, avviato ed erogato tramite gli Sportelli informativi e lo Spazio di ascolto telefonico, ad integrazione e in raccordo operativo con le reti dei servizi generali e specialistici già attivi sul territorio regionale.

I quattro Comuni capoluogo assicurano l'omogenea diffusione delle informazioni ai cittadini, l'erogazione di servizi specialistici a cui le vittime possono essere indirizzate dagli sportelli, e possono essere attori fondamentali per promuovere il raccordo sinergico con il mondo dell'associazionismo territoriale.

Oltre ai soggetti partner, attuatori delle linee di intervento, la rete degli stakeholder si amplia con la presenza dell'Ufficio interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna di Puglia e Basilicata e Il Centro Giustizia Minorile di Puglia e Basilicata a cui è affidato il ruolo di:

- promuovere spazi di discussione/confronto con le realtà territoriali, istituzionali e del Terzo settore, che a vario titolo operano con le vittime del reato e nel settore della giustizia, in continuità con le azioni di connessione avviate nel 2021 nell'ambito del Progetto SerV - Servizi e diritti per le vittime di reato” promosso dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità;
- contribuire alla organizzazione di spazi seminariali, per gli operatori e gli avvocati impiegati negli sportelli informativi al fine di affinare le tecniche di approccio ed ascolto delle vittime di reato;
- concorrere alla costruzione di un sistema integrato di assistenza, tutela e “cura complessiva” delle vittime dirette e/o indirette del reato, in modo da poter prevedere gli strumenti e le più idonee modalità con cui gli Sportelli Informativi possano orientare ed inviare le vittime ai servizi territoriali più adeguati al caso;
  - condividere le pratiche rigenerative dei legami sociali in linea con quanto indicato dalle fonti sovranazionali e dalle Linee di indirizzo del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità in materia di Giustizia riparativa e tutela delle vittime di reato (17 maggio 2019);
- attivare capacità di compliance in una dimensione relazionale e comunitaria;
- partecipare alla Cabina di regia regionale e, avvalendosi delle Articolazioni territoriali, ai tavoli di lavoro a dimensione provinciale, in vista dell'ulteriore sviluppo della rete dei servizi a tutela delle vittime.

Il risultato atteso è integrare la rete dei servizi per la presa in carico delle vittime attraverso la presenza di un network strutturato e capillare di servizi generalisti per il primo accesso.

## **7. Indicare per ciascuna attività le risorse professionali impiegate:**

### **Sportelli informativi gestiti dai 6 Ordini degli Avvocati di Puglia.**

Nell'ottica della continuità, salvo eventuali ulteriori innesti, ogni Ordine chiederà ai professionisti già contrattualizzati, limitatamente a coloro che avranno preso parte all'attività seminariale organizzata nell'ambito della progettualità in corso, di manifestare nuovamente interesse a proseguire l'attività dello sportello.

### **Spazio di ascolto telefonico**

Le risorse impiegate nello spazio di ascolto sono psicologi psicoterapeuti.

#### **7.1. Descrivere le modalità di erogazione del servizio per l'assistenza alle vittime di reato nel rispetto della Direttiva 2012/29/UE:**

Gli Ordini saranno responsabili degli sportelli informativi che forniscono informazioni sui diritti delle vittime ed in particolare:

- sul tipo di assistenza che si può ricevere nell'ambito delle attività giudiziarie;

- sui diritti che possono essere esercitati all'interno del processo;
- sulle modalità di presentazione di una denuncia e la procedura per la sua archiviazione;
- sulla possibilità e le relative procedure per richiedere misure di protezione;
- su come ottenere consulenza legale/difesa e, per alcuni casi specifici, informazioni sulla disponibilità del patrocinio gratuito;
- sui diritti economici relativi al processo, in particolare sugli aiuti e il risarcimento per i danni causati dal reato subito;
- sulle misure di assistenza e sostegno disponibili e le procedure per ottenerle;
- sulle misure di tutela da poter richiedere durante i procedimenti giudiziari.

il servizio informativo viene erogato attraverso i sei sportelli ubicati presso gli Ordini degli Avvocati e aperti tutti i giorni dal lunedì al venerdì, e presidiati dagli avvocati e avvocate selezionate dagli Ordini.

<b>SPORTELLLO BARI</b>	<p>c/o Ordine degli Avvocati di Bari - Palazzo di Giustizia  <i>Piazza De Nicola, 1 - (stanze 8,10 e 11)</i></p> <p><b>Contatti:</b>  <a href="mailto:info@ordineavvocati.bari.it">info@ordineavvocati.bari.it</a>          TEL: 080/5277324</p>
<b>SPORTELLLO BRINDISI</b>	<p>c/o Ordine degli Avvocati di Brindisi - Tribunale di Brindisi  <i>Via Lenzellotti, 3</i></p> <p><b>Contatti:</b>  <a href="mailto:segreteria@ordineavvocatibrindisi.it">segreteria@ordineavvocatibrindisi.it</a>          0831/586993</p>
<b>SPORTELLLO FOGGIA</b>	<p>c/o Ordine degli Avvocati di Foggia, Tribunale di Foggia, piano terra, stanza Achille Iannarelli  <i>Viale Primo Maggio, 30</i></p> <p><b>Contatti:</b>  <a href="mailto:info@ordineavvocatifoggia.it">info@ordineavvocatifoggia.it</a>          0881/661983</p>
<b>SPORTELLLO LECCE</b>	<p>c/ o Ordine de gli Avvocati di Lecce – Tribunale di Lecce  <i>Via Brenta</i></p> <p><b>Contatti:</b>  <a href="mailto:info@ordineavvocatilecce.it">info@ordineavvocatilecce.it</a>          0832/301907</p>

<b>SPORTELLLO TARANTO</b>	c/ o Ordine de gli Avvocati di Taranto – Tribunale di Taranto – Organismo di mediazione del Consiglio dell'Ordine <i>Corso Italia</i>  <b>Contatti:</b> <a href="mailto:ufficio.segreteria@oravta.it">ufficio.segreteria@oravta.it</a> 099/7390493
<b>SPORTELLLO TRANI</b>	c/ o Ordine de gli Avvocati di Trani – Biblioteca storica Piazza sacra Udiienza 9-10  <b>Contatti:</b> <a href="mailto:pari.opportunita@ordineavvocatitrani.it">pari.opportunita@ordineavvocatitrani.it</a> 0883/587823 -0883/492773

Lo Sportello assicura colloqui di accoglienza per rilevare i bisogni più urgenti e orientare verso i servizi che amministrano la giustizia (Forze di Polizia, Procura e Tribunale), verso i servizi sociali e sanitari territorialmente competenti (ASL e Enti Territoriali), oppure verso i soggetti del privato sociale accreditati che forniscono assistenza specialistica alle vittime e che possono garantire risposte adeguate alle esigenze e alla condizione di vulnerabilità derivanti dal reato subito (centri antiviolenza in primis).

<b>SPAZIO DI ASCOLTO TELEFONICO PER IL SUPPORTO PSICOLOGICO</b>	N. VERDE 800 034 532
-----------------------------------------------------------------	-------------------------

Lo spazio di ascolto telefonico eroga il servizio attraverso il numero verde ed è strutturato per offrire:

**Ascolto** - un primo contatto effettuato dall'operatore specializzato che si sostanzia in una prima parte di raccolta anamnestica: individuazione dei dati utili relativi alla situazione personale dell'utente, alla esperienza di vittimizzazione, agli interventi richiesti e ogni altra valida informazione che consenta di dare avvio ai servizi successivi specifici.

**Supporto psicologico** - ricostruzione della esperienza di vittimizzazione con la finalità di consentire alla vittima il riconoscimento della sua condizione attuale, l'emersione degli esiti della esperienza sul piano emotivo, relazionale, lavorativo e, più in generale esistenziale. Il percorso di sostegno psicologico, della durata variabile e valutata caso per caso, permette di elaborare il dolore, elicitare e riattivare le risorse personali che permettono alla vittima di ritornare ad una vita normale.

**Orientamento** – indirizzare le vittime verso le opportunità presenti sul territorio e verso i servizi pubblici e del privato sociale ( avvocati, servizi sociali e sanitari, presidi delle forze dell'ordine, assicurazioni e associazioni specializzate all' accoglienza a seconda della

tipologia di reato subito che si occupano di protezione, lavoro, formazione, accesso alle cure, accesso a fondi di risarcimento)

I destinatari del servizio sono:

- le vittime di qualsiasi tipologia di reato indipendentemente dalla loro età, genere, nazionalità, origine amica, religione, condizione sociale ed economica.
- i familiari o i conviventi delle vittime, quando abbiano sofferto in conseguenza del reato (vittime secondarie).
- i soggetti più vulnerabili e maggiormente esposti al rischio quali anziani, disabili, donne e minori.

**7.1 bis. Specificare se vengano o meno utilizzati i beni sequestrati o confiscati per erogare il servizio:**

Il progetto non prevede il ricorso all'utilizzo di beni confiscati alla mafia

**7.2. Numero delle risorse professionali impiegate nei servizi di assistenza alle vittime e nei servizi di giustizia riparativa:**

Nell'ottica della continuità, salvo eventuali ulteriori innesti, ogni Ordine chiederà ai professionisti già contrattualizzati, limitatamente a coloro che avranno preso parte all'attività seminariale organizzata nell'ambito della progettualità in corso, di manifestare nuovamente interesse a proseguire l'attività dello sportello.

Di seguito l'attuale distribuzione numerica degli esperti (avvocati/e), impiegati/e nello sportello informativo dei singoli Ordini risultanti all'esito della predetta call e che saranno gli esperti anche dell'attività futura. I numeri indicati potrebbero subire delle variazioni determinate da eventuali defezioni che potrebbero intervenire in seguito alla mancata volontà di proseguire

Ordine di Bari	51 professionisti di cui 10 uomini e 41 donne
Ordine di Brindisi	22 professionisti di cui 7 uomini e 15 donne
Ordine di Foggia	89 professionisti di cui 51 uomini e 31 donne
Ordine di Lecce	118 professionisti di cui 72 uomini e 46 donne
Ordine di Taranto	60 professionisti di cui 42 donne e 18 uomini
Ordine di Trani	19 professionisti, tutte donne

**Spazio di ascolto telefonico**

Le risorse impiegate nello spazio di ascolto sono 2 psicologi psicoterapeuti

**Il progetto non prevede servizi di giustizia riparativa**

**7.3. Specificare la formazione professionale ed esperienziale richiesta e certificata per il predetto personale impiegato nei servizi di assistenza alle vittime e nei servizi di giustizia riparativa:**

Le risorse individuate, oltre ad essere avvocati/e, avranno seguito il percorso seminariale erogato durante il progetto Dalla loro parte – I annualità che ha previsto approfondimenti sulla Direttiva europea 2012/29, sui temi connessi alla violenza di genere e al rischio della vittimizzazione secondaria, sull’ascolto empatico e la comunicazione efficace.

Nello spazio di ascolto le risorse coinvolte sono psicologi psicoterapeuti, esperti nella programmazione e gestione di Servizi di assistenza alle vittime di reato.

**7.4 4. Numero di ore di impiego delle predette risorse nei servizi di assistenza alle vittime e nei servizi di giustizia riparativa:**

**n. 6 Sportelli informativi presso gli Ordini**

10 ore settimanali per Ordine per un totale di 60 ore settimanali per 48 settimane

Tot. ore 2.880

**Spazio di ascolto**

3,5 ore al giorno per 17,5 ore settimanali per 48 settimane

Totale 840 ore

**8. Indicare per ciascun servizio i destinatari che si prevede di raggiungere con gli interventi previsti nel progetto.**

Si stima un potenziale di n. 100 utenti in totale per entrambi i servizi, per anno su base regionale

**8.1. Numero destinatari per i servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e di percorsi di giustizia riparativa:**

**9. Ambito territoriale di riferimento**

Tutto il territorio regionale con l’articolazione degli sportelli nelle sedi degli Ordini degli avvocati, come sopra riportate e lo spazio di ascolto telefonico che non ha confini fisici.

**10. Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione**

In sede di definizione dell’Accordo di partenariato saranno aggiornati gli indirizzi per un sistema di monitoraggio che renda disponibili e fruibili i dati relativi allo stato di avanzamento del progetto (individuazione delle informazioni da rilevare, delle modalità di rilevazione per assicurare la validità dei dati disponibili e la loro compatibilità, della periodicità delle rilevazioni, delle elaborazioni dei dati da eseguire).

Sarà inoltre effettuata la valutazione in itinere, attraverso l’utilizzo delle informazioni rese disponibili dal sistema di monitoraggio:

-avanzamento fisico delle attività

-avanzamento utilizzo delle risorse umane

-avanzamento finanziario (effettivo utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione)

Quanto alla valutazione finale, essa si sostanzierà nella verifica dei risultati effettivamente conseguiti attraverso l'analisi dell'efficacia e della sostenibilità degli interventi realizzati.

Il sistema di valutazione prenderà in considerazione le seguenti dimensioni:

- rilevanza: in che misura il progetto risponde a bisogni reali, dimostrati e di assoluta priorità
- efficacia: in quale misura gli obiettivi sono stati raggiunti
- efficienza: gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso l'utilizzo delle risorse umane, economiche e strumentali messe a disposizione?
- impatto: il progetto ha avuto effettiva incidenza sui bisogni dei destinatari?
- sostenibilità: in che misura si può prevedere che i benefici si manterranno nel tempo una volta completato il progetto e saranno percepiti come importanti dai medesimi destinatari

## 11. Programma e cronoprogramma

fase	Obiettivi specifici	Attività previste dal progetto	Strumenti, metodi e risorse
1	Favorire l'accesso delle vittime ad una informazione corretta sulla tutela dei propri interessi prima, durante e dopo il procedimento penale al fine di evitare il rischio della c.d. "vittimizzazione secondaria", assicurando, se del caso anche un supporto emotivo-psicologico	<p>Consolidamento dei 6 Sportelli informativi e di supporto alle vittime di reato, incardinati presso i locali del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, articolati su base provinciale operativi presso gli Ordini degli Avvocati</p> <p>Prosecuzione attività dello Spazio di Ascolto telefonico per il supporto psicologico e l'orientamento delle vittime di reato, con numero verde dedicato</p>	<p>Sportello informativo: complessive 10 ore settimanali per 48 settimane – totale 480 ore per euro 25,00 (per n. 6 sportelli – totale ore 2880</p> <p>Spazio ascolto: complessive 17,5 ore settimanali per 48 settimane – totale 840</p> <p>costo orario 25,00 – costo complessivo lordo € 93.000,00</p>
2	Far conoscere i servizi attivati attraverso le attività di comunicazione e il necessario raccordo operativo da strutturare tra servizi generali e di assistenza specializzata, tra i diversi soggetti	Comunicazione e divulgazione	<p>Distribuzione materiali informativi (Brochure Locandine) uso dei social media Sito dedicato</p> <p>Costo complessivo lordo euro 4.500,00</p> <p>Spese generali € 6.000,00</p>

3	Garantire il diritto delle vittime ad essere informate ed assistite assicurando loro ascolto e accoglienza anche attraverso prestazioni di traduzione e interpretariato	Interventi diretti in favore dei destinatari, per assicurare il diritto delle vittime all'interpretazione e alla traduzione	Servizio/consulenza di traduzione/interpretariato: stima complessive 4 ore settimanali totale 80 ore per € 25,00 costo complessivo lordo euro 2.000,00
4	Sensibilizzare i servizi del territorio, favorendo il raccordo operativo fra servizi generalisti e specialistici del sistema dei servizi sociali e sanitari, in particolare con le reti anti violenza locali, anche attraverso la condivisione di approcci e prassi operative omogenee, in linea con i temi e le indicazioni della direttiva europea	Ampliamento del tavolo di lavoro regionale anche a soggetti diversi da quelli indicati nella proposta a seconda della materia trattata	Accordo di partenariato  Incontri con soggetti del terzo settore funzionali all'erogazione dei servizi

### Cronoprogramma

	ANNO 1											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic..
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Il responsabile del progetto, quale referente unico per tutte le comunicazioni, in caso di approvazione del progetto presentato, si impegna a:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) a trasmettere una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- e) a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello all'uopo predisposto;
- f) a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- g) a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- h) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dall'Amministrazione;
- i) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- j) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con l'Amministrazione;
- k) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando all'Amministrazione la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- l) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.lgs. n. 117/17, ecc.);
- m) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché delle normative di settore;
- n) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;

- o) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- p) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- q) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. ;
- r) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Luogo e data:

Firma del Responsabile di progetto